

# Missione sviluppo sostenibile

*Il Consorzio, che opera con 420 persone distribuite tra 24 sedi in Italia e all'estero, certifica ventimila aziende nei settori food e non food. Il Presidente Campus: "Al fianco delle imprese che rispettano l'ambiente e l'uomo"*

**UNA SFIDA** nel segno dello sviluppo sostenibile. L'impegno di ICEA, Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale, affonda le radici nel biologico, ma si proietta verso un modello di economia sostenibile e solidale, con stili di vita che richiedono una conversione responsabile di metodi, sistemi e pratiche.

ICEA è un consorzio senza fini di lucro che nasce sulla base di un patto associativo e consortile al quale partecipano associazioni, imprese e organizzazioni della società civile che, da oltre venti anni, sono portatrici di una serie di esperienze che hanno contribuito allo sviluppo dell'agricoltura biologica ben prima che venisse normata. Il processo di certificazione ICEA testimonia la conformità delle procedure ma anche il rispetto dei valori socio-economici dell'impresa e del suo operato nei confronti del territorio e del consumatore finale.

Il Consorzio, che opera con 420 persone distribuite tra 24 sedi in Italia e all'estero, certifica oltre 20 mila aziende attive nei settori food (agricoltura biologica, attività di ispezione bio, standard volontari, indicazione geografica) e non-food (ecobiocosmetici e detergenti, tessile biologico, bioedilizia, turismo sostenibile, responsabilità sociale d'impresa) di cui oltre 6mila al Sud. Certificare processi produttivi e prodotti vuol dire salvaguardare la salute degli individui (alimentazione), la salute del territorio (agricoltura sociale) e la salute del corpo (cura della persona). ICEA certifica infatti tutti coloro che si impegnano quotidianamente per migliorare le prestazioni economiche, sociali ed ambientali delle aziende e, soprattutto, quegli imprenditori che gestiscono, mantengono e sviluppano le proprie attività immaginando un futuro migliore per se stessi, per i propri figli e, per i propri territori.

Ogni schema di certificazione esprime risposte mirate a specifici bisogni di sostenibilità di prodotti e servizi. "L'attuazione di una strategia di sviluppo sostenibile complessiva passa per un sistema che si basi sul rispetto per l'ambiente e il rispetto per l'uomo", precisa il Presidente Pietro Campus. ICEA opera tramite strutture e sedi regionali, in



modo da garantire e mantenere la prossimità reale ai clienti ed al mercato.

"La nostra organizzazione si fonda sulla partecipazione attiva di importanti organizzazioni socie – precisa – che costituiscono la base stessa del movimento del biologico e che portano avanti un impegno comune, che parte dall'idea di un modello di economia sostenibile e solidale per poi ragionare su altri aspetti della vita economica e civile". ICEA promuove lo sviluppo sostenibile a

dell'Istituto – precisa Campus – sono impegnati quotidianamente a svolgere il proprio ruolo e la propria funzione con impegno e passione, con onestà e dedizione". ICEA mette infatti a disposizione delle aziende le proprie risorse umane, con le competenze maturate nel tempo e costantemente aggiornate in modo da guidare gli imprenditori, attraverso il controllo e la certificazione, verso la produzione di prodotti più sani. Per favorire questi percorsi di sviluppo sostenibile, ICEA offre una serie di strumenti certificativi ad adesione volontaria, finalizzati a promuovere il miglioramento delle prestazioni ambientali, economiche e sociali di beni e servizi, ma anche delle imprese e delle organizzazioni stesse. "Il biologico che immaginiamo e desideriamo è quello che permette ad un territorio rurale di emanciparsi senza danni e al produttore di vedere riconosciuto il vero valore del suo impegno". Un'idea di biologico che non può prescindere dai valori dell'etica e della trasparenza dei processi. "Al consumatore va trasmesso il messaggio che in un prodotto biologico ci sono la fatica e l'impegno di un produttore e la storia di un territorio, con le sue tradizioni e le sue radici". Campus spinge anche sui principi etici che devono guidare "al rispetto della salute dei consumatori e dei produttori e alla tutela dell'ambiente. Con quale coerenza – si chiede – possiamo parlare di agricoltura biologica se non rispettiamo i diritti di chi ci lavora e non garantiamo l'assenza di discriminazioni?". Una sfida che vede ICEA impegnata su diversi fronti con l'obiettivo di rafforzare processi virtuosi che passano dalla diffusione di modelli di aggregazione e filiera in grado di esaltare la cultura di un territorio e il rapporto produttori-consumatori.

"L'agricoltura sociale alla quale guardiamo – continua Campus – si basa su modelli ecosostenibili, in cui siano salvaguardate tutte le componenti della filiera di produzione biologica".

## ICEA IN NUMERI

### AZIENDE

Food.....	17.289
Non-food.....	2.814
<b>TOTALE</b> .....	<b>20.103</b>

### AZIENDE AL SUD

(Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, Basilicata, Sardegna)

Food.....	6.303
Non-food.....	23
<b>TOTALE</b> .....	<b>6.326</b>

### RISORSE UMANE

<b>Totali</b> .....	<b>420</b>
<b>Sud</b> .....	<b>85</b>

che impegnando le proprie risorse nella ricerca, nello studio e nella condivisione degli elementi di conoscenza con tutti i portatori d'interesse di settore, con l'obiettivo di contribuire all'implementazione di un'economia sempre più green, creando al tempo stesso valore aggiunto per i prodotti certificati. "I dipendenti ed i collaboratori

## Formazione e impegno sociale: da sempre in prima linea



ICEA è impegnata sul fronte della formazione in materia di biologico e sostenibilità. La FAO (Food and Agriculture Organization to the United Nations) l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura ha richiesto il coinvolgimento di ICEA per la formazione tecnica in un progetto di cooperazione internazionale a sostegno delle imprese agricole familiari e di piccole dimensioni situate in aree montane dei Paesi in via di sviluppo per facilitare l'esportazione di prodotti biologici nei mercati internazionali. ICEA collabora con l'Ordine

In foto, nel tondo, il Presidente **Pietro Campus**; qui sopra, il Vice Presidente ICEA **Giuliano D'Antonio** relaziona durante un incontro con l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte presso il Circolo della Stampa di Torino.

dei Giornalisti con interventi formativi nell'ambito del programma obbligatorio di aggiornamento, con l'obiettivo di fornire strumenti utili e ribadire l'importanza di un impegno comune per promuovere e diffondere i principi e le priorità di un'agricoltura sostenibile, sicura e di qualità.

"Sul fronte della promozione dell'Agricoltura Sociale – precisa il Vice Presidente Giuliano D'Antonio – partecipiamo all'elaborazione di un manuale e alla realizzazione di percorsi formativi, a beneficio delle fattorie sociali in materia di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati".

ICEA è impegnata da ormai vent'anni con il Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate di Bologna C.S.A.P.S.A., "per l'inserimento lavorativo – precisa D'Antonio – di persone svantaggiate a rischio di devianza, in situazione di disabilità o di esclusione sociale". Dal 2017 collabora con Ci.vi.BO Onlus, associazione di volontariato su azioni di sussidiarietà di contrasto alla povertà economica, relazionale e sociale, nell'attività delle Cucine Popolari di Bologna. ICEA dal 2014 prevede un premio di 1.000 euro alle neo-mamme e ai neopapà, per dare un segno simbolico ma concreto di sostegno ai progetti di vita.

ICEA è l'organismo di ispezione della LAV – Lega Anti Vivisezione, contro l'incremento della sperimentazione animale sulle materie prime e sui prodotti finiti. Svolge l'attività di controllo certificazione dello standard internazionale COSMOS (COSMetic Organic Standard), nato dalla collaborazione tra i principali organismi di certificazione e le organizzazioni internazionali del settore della cosmesi e della detergenza. Per l'Associazione Nazionale Architettura Bioecologica (ANAB) certifica i materiali da costruzione che hanno un ridotto impatto sull'ambiente. Tra i soci dell'Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR), ICEA certifica la sostenibilità del turismo attraverso attività funzionali alla salvaguardia dell'ambiente, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e alla promozione dei luoghi e delle tradizioni delle comunità locali.

Un impegno a 360 gradi sintetizzato nel libro "Il biologico: tra poetica e politica – Paradigma per il futuro" (Franco Angeli editore), a cura di Pietro Campus, Annaclaudia Gardellini e Giovanni Pieretti. Il testo è adottato nei corsi di Laurea di Sociologia, Agraria, Veterinaria e Giurisprudenza.